

SERVIZIO IDRICO ROMA 23 MARZO 2017

“Acque d'Italia”: una fotografia del settore dopo mezzo secolo

Gli interventi alla Conferenza nazionale: D'Angelis (#italiasicura), Delrio (Mit), Bortoni (Aeegsi), Valotti (Utilitalia), Abbondanzieri (Anea)

di *Claudia De Amicis*



L'acqua "non è una merce", come gas o elettricità, né tantomeno un "bene privatizzabile" ma un diritto fondamentale, inalienabile, individuale e collettivo. Così **Erasmus D'Angelis**, responsabile della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche #italiasicura, ha aperto la Conferenza nazionale sulle acque organizzata ieri a Roma alla Camera ([QE 22/3](#)).

L'evento, organizzato dalla struttura in coincidenza con il **World Water Day** dell'Onu, arriva dopo quasi mezzo secolo dalla prima conferenza nazionale che "consegnò statistiche su tutti gli aspetti relativi all'idrologia, gli utilizzi, la tutela del nostro grande patrimonio idrico e idrologico".

Con un patrimonio composto da 1.242 corsi d'acqua siamo "ricchi d'acqua", i più ricchi d'Europa, ha precisato D'Angelis, ma la "penisola blu" nonostante i modesti prelievi (appena l'11,3% del totale, rispetto al 13,2% del 1971) soffre di perdite

eccessive (38,2% nel settore civile) a causa di "reti colabrodo": "Su 350.000 km di tubazioni almeno 170 mila km sono da rottamare o riparare e 50 mila km sono ancora da posare".

"La rete sta invecchiando - ha confermato il presidente di **Utilitalia**, **Giovanni Valotti** - e il tasso nazionale di rinnovo è di 3,8 metri di condotte per ogni km di rete: di questo passo serviranno oltre 250 anni per sostituirla tutta". Non aiuta, ha sottolineato il presidente della Federazione, il fatto che la media nazionale delle tariffe si attesti sui 40 €/ab, mentre in Europa il valore di riferimento oscilla tra 100 e 120 €. E senza investimenti è difficile recuperare il gap infrastrutturale.

"La disponibilità economica per fare gli interventi c'è - ha assicurato il **ministro delle Infrastrutture**, **Graziano Delrio** - quello che serve è avere più cura dell'esistente". Per questo il Mit ha stanziato quasi 300 milioni di euro per il Piano nazionale Dighe che prevede interventi su 101 dighe a uso irriguo e/o potabile di cui 79 al Sud: l'obiettivo è in 4,5 miliardi di metri cubi di acqua potabile e circa 1,3 miliardi di metri cubi attualmente non invasabili, ha spiegato Delrio.

Sul tema degli investimenti è intervenuto anche il **presidente dell'Autorità per l'Energia**, **Guido Bortoni**, ricordando che colmare il loro "deficit pluridecennale" è uno dei macro obiettivi perseguiti dal Regolatore insieme al potenziamento dell'assetto industriale di tutta la filiera del servizio idrico integrato e alla tutela degli utenti. "Dopo decenni di stagnazione, la tariffa si è dimostrata uno strumento per il potenziamento dell'assetto industriale del settore: dal 2012 al 2015 gli investimenti sono cresciuti del 55%" ha sottolineato il presidente dell'Autorità ricordando che un ruolo fondamentale sarà quello del Fondo di garanzia per le opere idriche previsto dal Collegato ambientale ([QE 10/2](#)).

Un fondo con "funzione perequativa da un lato e premiale dall'altro" ha spiegato nel suo intervento **Marisa Abbondanzieri**, **presidente Anea**, riprendendo il tema del ruolo della regolazione e del collegamento con il territorio: "Senza l'accordo con il territorio - ha detto - anche il commissario unico potrebbe avere vita difficile. Per questo è necessario rafforzare la governance locale perché è il fulcro della regolazione nazionale". Infine, il presidente ha lanciato un appello alla struttura di missione e al Governo a intervenire laddove le Regioni siano tuttora inadempienti rispetto a quanto previsto dalla normativa.

Una fotografia composita su cui pende inesorabile la spada di Damocle delle infrazioni Ue che, secondo D'Angelis, potranno essere superate mettendo in campo una "strategia integrata, coordinata, con politiche nuove" scevra da approcci ideologici ("l'acqua non è solo una questione ambientale" né "un'icona ideologica").

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it